



L'INDICE VERDE

Barbara Donatini

www.e-botanica.it

Continuano le lezioni sul tema "Giardini e giardinaggio" sviluppate da Eugenio Lenti, vivaista del "Un altro vivaio...il Borronino", che ci accompagna alla scoperta dei vari modi di intendere il "fare verde". Le sue lezioni, scritte per la rubrica Giardino Amico del nostro sito www.e-botanica.it, ci insegnano a vedere con occhi diversi i nostri giardini, le nostre piccole oasi, a personalizzarle secondo il proprio stile di vita, e secondo lo stato d'animo che vogliamo donare a chi vi accede. Il concetto di giardino, che noi siamo abituati a pensare semplicemente come un terreno dove seminare o inserire piante, cambia così radicalmente, e diventa un modo per riscoprire se stessi, la propria vena creativa, per rappresentare sensazioni e idee, ed imprimere, nel rispetto di una almeno apparente naturalità, un' arte e un'impronta di sé, anche là dove la regola normalmente sfugge.

LEZIONE 4

Se io prendo uno spazio di terra brullo, per quanto lavorato o diserbato, per quanto al centro di una metropoli, e lo lascio al suo destino per un opportuno periodo, vedrò che si ricoprirà progressivamente di piante. Si innesca quello che i botanici chiamano una successione, una serie di stadi di vegetazione,

di combinazioni di piante, che può essere prevista. Tutto ciò avviene spontaneamente e regolarmente. Questi stadi sono specifici per una determinata situazione e, in prima approssimazione, vanno dal semplice al complesso. E' contro questo che un giardiniere combatte, a questo si oppone.

Un giardino, infatti, non può essere naturale, è una costruzione umana che cerca di ostacolare, di rinviare esiti differenti e non graditi. Questo è il motivo per cui attacco spietatamente quelle che si definiscono infestanti. Non sono altro che tutto ciò che preme per trovare il posto suo, posto che io invece voglio dedicare alla mia piantina.

Questo non significa abbandonare ogni speranza di "naturalità". Per quanto non-naturale, un giardino resta sempre fatto di elementi viventi. Quindi, è vivente.

Ho il sospetto che questa naturalità abbia a che fare essenzialmente con i modi di gestione di un giardino, riverberando poi parzialmente sui modi di organizzarlo. Posso oppormi muro contro muro o posso adottare difese più flessibili.

Le Linee Maginot hanno un costo e sono per altro evitabili. Da tutto questo, dalle scelte che faccio consapevolmente o

